



OTTO HOFMANN
La Poetica del Bauhaus

16 ottobre 2009 – 14 febbraio 2010

Palazzo Ducale, Appartamento del Doge

Quest'anno cade il novantesimo anniversario della fondazione del Bauhaus e Palazzo Ducale di Genova dedica una vasta retrospettiva a Otto Hofmann, uno dei più interessanti artisti, fra quanti condivisero l'esperienza del Bauhaus con gli insegnamenti di Klee e Kandinsky.

Nato a Essen in Germania all'inizio del secolo scorso e morto a Pompeiana vicino a Sanremo, Otto Hofmann - artista di rilievo internazionale - aveva scelto di vivere e lavorare negli ultimi vent'anni della sua vita nella Riviera Ligure.

L'iniziativa rappresenta l'occasione per approfondire gli aspetti poetici dell'arte astratta nel XX secolo, attraverso l'opera di un artista che ben rappresenta quelle caratteristiche di interdisciplinarietà che hanno segnato le avanguardie europee del secolo scorso.

L'esposizione, ideata e curata da Giovanni Battista Martini, promossa da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura in collaborazione con Goethe Institut Genua, prevede una esaustiva lettura dell'opera dell'Artista e del suo percorso storico e creativo dagli anni 20 agli anni 90.

Le prime opere documentano il periodo della permanenza al Bauhaus di Dessau (1927-1930) nel cui edificio tiene la prima mostra personale, ai primi anni '30, e l'attività svolta in Germania, dove gli

vengono dedicate importanti esposizioni pubbliche, prima che la ferrea censura Nazista gli notifici il divieto di dipingere e che i suoi quadri, precedentemente acquistati da diversi musei tedeschi, venissero confiscati come Arte Degenerata.

Il periodo trascorso al Fronte e in prigionia in Russia (1940-1946) è documentato da una serie di preziosi acquarelli di intensa e struggente bellezza eseguiti sulle lettere inviate alla moglie e agli amici artisti, testimonianza della sua intima estraneità alla guerra e dell'orrore provato durante il conflitto. Seguono le opere che vanno dall'immediato dopoguerra, realizzate al suo ritorno dalla Russia in Turingia, in un clima di sofferenza a causa delle crescenti divergenze di ordine politico con la nuova classe dirigente comunista, a quelle realizzate nel 1950/1951 appena arrivato a Berlino Ovest dopo aver lasciato precipitosamente la Germania Orientale abbandonandovi ogni avere e la quasi totalità delle opere.

Il percorso della mostra continua attraverso dipinti, disegni e oggetti, a testimoniare i vari spostamenti dell'artista tra Berlino, Parigi e il Canton Ticino, documentando anche la sua attività nel campo del design (porcellane e ceramiche realizzate per le manifatture Hutschenreuther e Rosenthal), della grafica (xilografie e litografie realizzate negli Anni '40) fino all'ultimo ventennio vissuto in Italia, a

Pompeiana, piccolo comune della Riviera Ligure dove si era stabilito, come tanti altri prima di lui, basti pensare al soggiorno di Monet a Bordighera, attratto dalla luce e dalla bellezza del paesaggio. Per una maggiore comprensione della complessità didattica del Bauhaus, la mostra è supportata da una rassegna fotografica con 50 fotografie originali di molti artisti Bauhaus

(Moholy-Nagy, Lucia Moholy, Florance Henri, Walter Peterhans, Lux Feininger, Piet Zwart, Franz Roh, Greta Stern,... e naturalmente Hofmann). Questo ulteriore contributo mette in luce, come tra le due Guerre, sia nata in Europa e in particolare in Germania, l'esigenza di definire la fotografia come un elemento autonomo, sia come fatto espressivo rispetto alla pittura, sia rispetto a un uso descrittivo e documentaristico del mezzo fotografico.

Gli artisti del Bauhaus svolgono un'intensa sperimentazione in questo settore, Laszlo Moholy-Nagy è il precursore e figura chiave di questa nuova ricerca. Elaborano l'immagine fotografica, creando prospettive inusuali, tagli insoliti; con riprese estremamente ravvicinate ci restituiscono un'interpretazione del mondo circostante, della vita quotidiana che determina l'affermarsi di nuovi codici formali nell'ambito dei linguaggi artistici.

Anche Hofmann aderisce a questa sperimentazione, ottenendo risultati importanti, come testimoniano alcune sue foto esposte.

La mostra è divisa sostanzialmente in cinque sezioni ed è composta da circa quattrocento opere tra dipinti, disegni, fotografie, ceramiche, oggetti, lettere e documenti provenienti da diversi Musei europei, da collezioni pubbliche e private nazionali e internazionali e dallo studio dell'Artista. Alcuni di questi lavori erano andati dispersi a causa della vicenda personale di Hofmann e degli avvenimenti politici nella Germania del dopoguerra e vengono riuniti per la prima volta dopo il loro

ritrovamento, avvenuto in tempi recenti, a seguito della caduta del Muro. Tra i documenti esposti sono da segnalare i quaderni di studio illustrati dall'Artista durante le lezioni di Klee e Kandinsky, tenute al Bauhaus dal 1928 al 1930 e alcune pubblicazioni d'epoca che contestualizzano l'opera di Otto Hofmann nel suo tempo.

Sede della mostra: Palazzo Ducale, Genova (16 ottobre 2009 – 14 febbraio 2010)

Orari: dalle 9.00 alle 19.00. Lunedì chiuso

Biglietti: 8 euro intero, 6 euro ridotto, 3 euro scuole, 6,50 euro laboratori

Informazioni/ Prenotazioni: tel. 010 5574004

www.palazzoducale.genova.it

INTORNO ALLA MOSTRA

GRANDI INCONTRI, SEMINARI, LEZIONI

martedì 3 novembre, ore 17.30

Sala del Minor Consiglio

Otto Hofmann. La poetica del Bauhaus

Conferenza introduttiva alla mostra del curatore **Giovanni Battista Martini**

12, 19 e 26 novembre, ore 17.45

Sala del Maggior Consiglio

Il Bauhaus, modello di integrazione tra le arti

Tre incontri, a cura di **Antonello Negri**, docente di Storia dell'arte contemporanea presso l'Università degli Studi di Milano, i cui studi si incentrano principalmente sulla tradizione del realismo tra Otto e Novecento e sull'arte tedesca del XX secolo. Si parlerà di "Bauhaus tra la Great Exhibition di Londra e Ikea: utopia e realtà", "Weimar, Dessau, Berlino, 1919-1933: una scuola e i suoi protagonisti" e di "Riproducibilità di immagini e cose: verso una nuova visione".

13, 20 e 27 gennaio, 3 febbraio, ore 17.45

Sala del Maggior Consiglio

Storia e storie di design

Il ciclo di incontri con grandi designer e studiosi vuole evidenziare la trasformazione del fare design in Italia mettendo a confronto generazioni, aziende e sistemi di comunicazione. Coordinamento di Carlo Vannicola

Con **Richard Sapper, Vanni Pasca, Enrico Morteo, Giampiero Bosoni, Fulvio Irace, Alberto Meda, Giulio Iachetti, Stefano Boeri.**

Gli appuntamenti sono in collaborazione con il Corso di Laurea in Disegno Industriale della Facoltà di Architettura di Genova.

MUSICA

10 dicembre 2009, ore 18.00

Sala del Minor Consiglio

Metamorfosi dell'occhio

conferenza concerto a cura di **Roberto Doati**

Un gruppo di compositori d'oggi musica, attraverso le nuove tecnologie elettroniche, i filmati più interessanti realizzati all'inizio degli anni Venti da alcuni artisti dell'avanguardia tedesca con l'obiettivo di portare il cinema sul piano dell'arte pura. Nell'incontro la proiezione è preceduta da un'introduzione sul clima culturale dell'epoca e sulle nuove esperienze di tecnologia musicale

14, 21 e 28 gennaio 2010, ore 17.45

Sala del Minor Consiglio

La musica oggi. Guida all'ascolto

in collaborazione con **GOG Giovine Orchestra Genovese**

Tre incontri per conoscere la musica, dalla creazione all'interpretazione.

A cura di **Maurizio De Negri**, già Ordinario di Neuropsichiatria infantile e di Neuroscienze dello sviluppo all'Università di Genova e Primario Istituto G. Gaslini e **Nicola Ferrari**, compositore

6 febbraio, ore 21.00

Sala del Maggior Consiglio

Concerto

Solisti della Giovine Orchestra Genova

Direttore **Pietro Borgonovo**

Musiche di Debussy, Wagner, Mahler, Schönberg

CORSI

ottobre - dicembre

Spazio Didattico

A lezione da Kandinskij.

Segni, forme e colori: l'ABC dell'astrattismo

a cura di **Paola Ginepri**

Prendendo avvio dalle teorie di Kandinskij sull'arte astratta espresse nei suoi testi più celebri, *Punto, linea e superficie* e *Lo spirituale nell'arte*, e suggestivamente documentate in mostra dagli appunti che Otto Hofmann prese durante le lezioni dello stesso Kandinskij al Bauhaus, quattro incontri pensati espressamente per gli insegnanti, con attività di laboratorio

È necessaria l'iscrizione: didattica@palazzoducale.genova.it; tel. 0105574064/65; 0105574044

4, 5, 6 dicembre

Sala Camino

Canon Academy

Workshop fotografico

Un corso full-immersion per sviluppare e perfezionare le tecniche di ripresa e di scatto.

Informazioni: www.canon.it/academy

CONVERSAZIONI IN MOSTRA

martedì 10 novembre, ore 17

L'arte nella guerra. Il soldato Otto Hofmann sul fronte russo
a cura di **Fulvio Cervini**

venerdì 20 novembre, ore 17

Lezioni al Bauhaus: gli appunti di Hofmann
a cura di **Alessandra Gagliano Candela**

venerdì 15 gennaio, ore 17

Otto Hofmann designer
a cura di **Matteo Fochessati**

Per partecipare è necessario munirsi del biglietto della mostra.

Iscrizioni: didattica@palazzoducale.genova.it

Appuntamento di fronte alla biglietteria

Nei mesi di Novembre e Dicembre, tutti i giovedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle 18.00 gli studenti dell' Accademia Ligustica di Belle Arti saranno presenti in mostra in qualità di mediatori culturali per supportare nella visita il pubblico interessato

SABATI PER LE FAMIGLIE

Tutti i sabati pomeriggio alle ore 16.00.

I laboratori, pensati per i bambini dai 5 agli 11 anni, hanno una durata media di 2h e comprendono una breve visita alla mostra.

17 ottobre, 13 febbraio

Una forma tira l'altra conduce Alessandra Agresta

Le figure geometriche e antropomorfe presenti nei dipinti di Kandinsky e Klee possono essere isolate e ricomposte in nuove immagini

24 ottobre, 12 dicembre

Morbidi disegni di lana conduce Silvia Cattaneo

Sensazioni tattili e suggestioni visive per creare immagini con il feltro.

31 ottobre, 30 gennaio

Che impressione! conduce Valentina Fiorini

Con l'ausilio di sostanze fotosensibili si possono impressionare immagini e oggetti direttamente sulla carta fotografica.

7 novembre

Città in trasparenza conduce Alessandra Agresta

Utilizzando telai di diapositive e materiale di recupero si può giocare con le forme e immaginare scorci di città da proiettare sulle pareti.

14 novembre

L'eclisse del sole blu conduce Alessandra Agresta

Per capire meglio la composizione del famoso quadro di Kandinsky giochiamo sulle trasparenze e sulle forme del cerchio..

21 novembre, 23 gennaio

Kandinskij: partitura per forme e colori a cura di Artebambini

Creiamo un quadro – partitura per sentire con gli occhi la musica dei colori proprio come insegnava Kandinskij

28 novembre

Segno e disegno conduce Alessandra Agresta

Dopo aver estrapolato i segni grafici ricorrenti nelle opere in mostra e avvalendosi di stampi e colori, i bambini sono guidati alla realizzazione di una grande striscia di tappezzeria.

5 dicembre

La scatola magica conduce Valentina Fiorini

Attraverso l'utilizzo di strumenti elementari si possono sperimentare nuovi modi di fotografare con la camera a foro stenopeico.

19 dicembre – 26 dicembre

Pacchi e pacchetti conduce Alessandra Agresta

In occasione del Natale costruiamo pacchetti decori e biglietti in stile Bauhaus.

2 gennaio

Progetti di luce conduce Alessandra Agresta

Sperimentiamo il mestiere del grafico progettando e realizzando oggetti di uso quotidiano.

9 gennaio

Costumi da Oscar conduce Alessandra Agresta

Con filo metallico, carta argentata e materiale di recupero si possono realizzare costumi-architettura secondo le modalità che Oskar Schlemmer insegnava ai suoi allievi.

16 gennaio

Facciamone di tutti i colori..!

Come nella tradizione del Bauhaus una grande festa dove poter esprimere attraverso forme e colori le proprie emozioni.

Importante! Le attività del sabato possono essere richieste anche durante la settimana e per gruppi scolastici

Costo **6,50 €** a bambino. La partecipazione dà diritto a due adulti accompagnatori all'acquisto del biglietto della mostra **a 6 € anziché 8 €**.

È consigliata la prenotazione: 010.5574065/064 - didattica@palazzoducale.genova.it

Playing Art in English

Attività di laboratorio ludico espressivo condotto interamente in lingua inglese. Il progetto, che si avvale della collaborazione del Deledda International School, consente di abbinare l'esercizio artistico e creativo ad un primo approccio linguistico. La finalità non consiste tanto nell'insegnare la lingua quanto nello sviluppare nei bambini la capacità di comunicare e la curiosità nei confronti dell'inglese.

Consigliato per bambini dai 6 agli 11 anni - durata 1h

In programma il LUNEDÌ dalle ore 17.00 alle ore 18.00 (ma sono previsti anche altri orari). L'intero programma è di 30 incontri ma è possibile anche iscriversi a cicli di sole 10 ore (**dal 19 ottobre al 21 dicembre - dall' 11 gennaio al 15 marzo - dal 22 marzo al 31 maggio**). L'iscrizione è a numero chiuso. Intero ciclo: € 260 comprensivi di iscrizione e materiale didattico. Tessera 10 incontri: € 90 + € 20 iscrizione e materiale didattico

PROGRAMMI PER LE SCUOLE

LABORATORI

A scuola con Kandinsky

Laboratorio a cura di Paola Danovaro

"...la forma nel suo rapporto con il colore e con la superficie pittorica rappresenta il contenuto segreto del dipinto, e le sue illimitate possibilità di combinazione rispecchiano l'infinita molteplicità dell'universo..." (P.Klee)

Nel laboratorio il lavoro inizia con lo scomporre un dipinto, così da isolare le forme essenziali che lo compongono per riflettere sulla modalità di integrazione con lo spazio e sulle molteplici potenzialità espressive delle diverse intensità cromatiche.

Un'occasione per intraprendere un percorso nella pittura astratta attraverso forme, spazio e colori, per riorganizzarli secondo un nuovo ordine, rigoroso quanto trasgressivo, prezioso e utile per l'apprendimento dei concetti fondamentali della creazione artistica.

Consigliato per la scuola dell'infanzia e primaria e la secondaria di I grado - durata media: 1 h 30 circa (comprensiva di breve visita alla mostra)

In programma il MARTEDÌ alle ore 9.00 e alle ore 10.45

Officina Bauhaus

Laboratorio a cura di Paola Ginepri

Prendendo spunto dall'analisi di alcune opere di Hofmann e dei suoi maestri Kandinsky e Klee, la riflessione sui singoli elementi del linguaggio pittorico astratto – linee e forme – è punto di partenza per il lavoro creativo, declinato, come accadeva al Bauhaus, in diverse tecniche esecutive: i segni-forma, cioè, semplificati, reiterati e ridotti a unità-modulo in timbri e stampini, sono una sorta di grammatica di elementi figurativi base che si traducono in infiniti motivi grafici da applicare alla realizzazione di papiers peints, tessuti decorati, vetri dipinti.

Consigliato per il II ciclo della scuola primaria e per la secondaria di I grado -durata media: 1 h 30 circa (comprensiva di breve visita alla mostra)

In programma il MERCOLEDÌ alle ore 9.00 e alle ore 10.45

Intrecci colorati

Laboratorio a cura di Silvia Cattaneo e Roberta Buccellati

Il laboratorio si concentra sull'uso congiunto di diverse grandezze di filati in relazione ad alcune forme geometriche semplici e sull'evocazione di effetti espressivi attraverso l'uso del colore. In un gioco di contrasti e armonie di superficie e sensibilità tattile, i ragazzi possono concorrere, lavorando in gruppo, a realizzare una sorta di tarsia tessile utilizzando strisce di stoffe, lane e altri materiali di recupero.

consigliato per la scuola dell'infanzia e primaria e la secondaria di I grado - durata media: 1 h 30 circa (comprensiva di breve visita alla mostra)

In programma il GIOVEDÌ alle ore 9.00 e alle ore 10.45

Una fotografia senza precedenti

“Questo secolo appartiene alla luce. La fotografia è il primo mezzo per dare immagine tangibile alla luce, anche se in una forma trasposta e – forse proprio per questo – quasi astratta” (Làzlò Moholy-Nagy).

Nell'attività di laboratorio si possono sperimentare diverse modalità tecniche, sia in fase di ripresa che di stampa: l'uso consapevole del chiaroscuro e il recupero dell'ombra; lo studio di inquadrature insolite, in grado di incidere con forza sulla percezione dell'oggetto fotografato; l'impiego di differenti tipi di obiettivi; la fotografia senza apparecchio fotografico, fatta distribuendo la luce sulla superficie sensibile; la rielaborazione della pellicola in fase di stampa.

Consigliato per il II ciclo della scuola primaria e per la scuola secondaria durata media: 1 h 30 ca (comprensiva di breve visita alla mostra)

In programma il VENERDÌ alle ore 9.00 e alle ore 10.45

PERCORSO GUIDATO

Da Weimar alla caduta del Muro di Berlino

a cura di Valentina Fiore

Prendendo spunto dal profilo biografico e dalla produzione artistica di Otto Hofmann, il percorso in mostra offre un approfondimento storico e culturale degli anni centrali del XX secolo, spaziando dalla fine della prima guerra mondiale, alla dittatura nazista che sconvolse l'Europa, arrivando al difficile secondo dopoguerra e oltre.

Consigliato per la scuola secondaria di I e II grado - durata media: 1 h 15 circa

In programma il VENERDI' alle ore 9.00 e alle ore 10.45

Informazioni/ Prenotazioni: tel. 010.5574064/65, prenotazioni@palazzoducale.genova.it;
didattica@palazzoducale.genova.it